

PRESENTATO IL BILANCIO CONSUNTIVO E LA PROGRAMMAZIONE

In un anno 50 mila i turisti che hanno "interrogato" l'Atl

VALENTINA FASSIO
ASTI

Un bilancio solido, turisti in crescita, grande impegno nella promozione del territorio: sono questi i tre punti principali del lavoro Atl-Asti-Turismo. La fotografia emerge dall'assemblea dei soci, tra consuntivo 2014 e programmazione 2015.

Un attivo di 4 mila euro

Come sottolineato da Maria Teresa Armosino, presidente di AstiTurismo, il bilancio chiude con circa 4 mila euro di attivo: «Ma dobbiamo operare con cautela, perché i crediti nei confronti della Regione e dei soci hanno raggiunto cifre considerevoli ed è praticamente impossibile portare a termine progetti e iniziative: il rischio è un forte indebitamento. È vero che la Regione ha comunicato che verranno pagati i pregressi con le risorse del decreto Salva Piemonte, che per noi vanno dal 2009 al 2014, ma non ci sono tempi certi». L'Atl dipende al 70% dai contributi della Regione e per la restante parte da risorse del territorio, quote soci, cofinanziamento dei progetti. Cautela, ma non immobilismo.

Attività di 363 giorni

Nel 2014, in 363 giorni di apertura, l'ufficio informazioni di AstiTurismo ha avuto oltre 50 mila contatti tra



Presidente
Maria Teresa Armosino
vertice Atl e l'ufficio informazione situato in piazza Alfieri

4
Mila euro
Il bilancio chiude in attivo, conti e i programmi per il 2015 sono stati discussi nella assemblea annuale

turisti di passaggio, telefonate, mail. A questi si aggiungono i contatti per biglietteria del Palio, Piatti d'autore, abbonamento musei. «Nel 2014 arrivi e presenze turistiche sono in crescita - conferma Armosino -. Bisognerà aspettare la conferenza annuale della Regione, ma possiamo dire che i turisti sono aumentati con picchi in agosto (+20%) e ottobre (+16%): turismo culturale in estate, enogastronomico in autunno». Le attività Atl vanno oltre: web (sarà on line lo speciale Expo); partecipazioni a fiere; realizzazione di materiale promozionale; tour.

Unesco e Expo

«Dopo il riconoscimento Unesco abbiamo riscontrato



Direttore
Wanda Migliore,
responsabile dell'Atl propone Monferrato e Langhe come mete per l'Expo

maggior attenzione dalla stampa nazionale ed estera - commenta Wanda Migliore, responsabile Atl -. Le Atl Sud Piemonte hanno preparato un piano di comunicazione per presentare Monferrato e Langhe come destinazioni ideali durante Expo».

«Per l'Expo non ci faremo sicuramente trovare impreparati - conclude Maria Teresa Armosino - Abbiamo infatti intenzione di preparare un catalogo di interessanti pacchetti turistici da abbinare ai servizi navetta Monferrato Express (Asti-Alessandria-Casale) e Barolo Express. Siamo ancora fiduciosi sul fatto che possano essere garantiti servizi ferroviari. Siamo in attesa di risposte».



Una delle opere realizzate al «Parco La Court»

Castelnuovo Calcea

Expo: tre giorni di workshop tra le vigne al «Parco La Court»

Entra nel vivo il progetto per l'Expo del «Parco La Court» nell'azienda della famiglia Chiarlo a Castelnuovo Calcea. «Oggi è in programma un workshop di rappresentazione del paesaggio e incontro sul tema: «Il paesaggio rurale, gli uomini e la terra»» spiega Laura Botto Chiarlo.

E aggiunge: «È la proposta più articolata: 3 giorni con gli studenti di architettura dell'università di Genova, per approfondire, nell'ambito privilegiato del Parco d'Arte Orme su la Court, i temi della rappresentazione del paesaggio». Si tratta di un vero e proprio strumento di arricchimento professionale, prezioso dalla partecipazione di professionisti con alle spalle esperienze pratiche diverse. «Obiettivo è fornire agli studenti degli strumenti essenziali per dei futuri professionisti che siano in grado di ope-



Laura Botto Chiarlo

rare scelte progettuali coerenti per la tutela del paesaggio locale nel rispetto della sua storia, della sua tradizione ed evoluzione enogastronomica».

Parte del lavoro sarà dedicato alla realizzazione (grazie alla collaborazione con Craft e lo scenografo Francesco Fassone e Aldo Buzio) di un allestimento scenografico che permetta di sperimentare alcuni rudimenti di scenografia teatrale applicata a un lavoro paesaggistico in vigna. I temi saranno il «Disegno dal vero» (a cura di Giancarlo Ferraris), «Rilievo dell'architettura storica» (Giulia pellegri, Michela scaglione, Maria Cristina Reggio); «Elementi di scenografia per il paesaggio» (Aldo Buzio, Francesco Fassone). [F. B.]



InfoDay | TOUR 2015

CASE IN LEGNO
VUOI SAPERNE DI PIÙ?

ASTI

Palazzo della Provincia di Asti - Sala Tovo
Piazza Vittorio Alfieri, 33 - 14100 ASTI

12/03/2015

17.30 - 19.00 (seguirà aperitivo)

InfoDay è un momento di incontro tra azienda e privati, in cui un esperto Wolf Haus esporrà i concetti fondamentali dell'edilizia prefabbricata in legno e ne illustrerà i tanti vantaggi. Ecologica, economica, antisismica salubre, sicura, la casa del futuro esiste già! Gli Esperti Wolf Haus saranno a vostra disposizione per consigliarvi al meglio e dare valore al vostro investimento.



Prenota ora su:

wolfhaus.it/infoday

IN COLLABORAZIONE CON

LIGNIUS

CLIMA

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT

CLIMABIT



A Loazzolo

I richiedenti asilo e i rifugiati insieme ai loro «tutor» che hanno insegnato e trasmesso ai ragazzi alcune nozioni su come si potano e coltivano gli alberi

START UP NELLA LANGA ASTIGIANA PER I RICHIEDENTI ASILO

Profughi a lezione dall'agronomo per imparare a potare le piante da frutta

GAIA FERRARIS
LOAZZOLO

Hanno trascorso una giornata nelle colline della Langa Astigiana, i ragazzi richiedenti asilo e i rifugiati del progetto Sprar-Pegaso Junior e quelli coinvolti nella «start up» impresa agricola che la cooperativa CrescereInsieme sta avviando nel canellese. Obiettivo della giornata, carpire i segreti di una buona potatura delle piante da frutto, attraverso gli insegnamenti dell'agronomo Luca Rofinello di Montafia.

Il corso

Il corso si è svolto nei due piccoli frutteti messi a disposizione dalla famiglia Colleoni e da Franco Borelli e ha visto la partecipazione di 14 ra-

gazzi, accompagnati dagli operatori e da qualche vicino di casa incuriosito dall'insolita presenza sulle colline di Loazzolo. «Abbiamo assistito alle operazioni dell'agronomo, per far capire ai ragazzi le differenze tra le varie tecniche di potatura effettuate su una pianta produttiva o su una pianta ancora giovane», spiega Claudio Amerio, responsabile dell'Area servizi agli immigrati della CrescereInsieme che si occupa del gruppo di giovani insieme a Giorgio Grassi, coordinatore dell'equipe canellese dello Sprar.

L'esperienza

La giornata si è conclusa in pizzeria, al Quartino di Loazzolo, con l'assaggio delle pizze prodotte con le farine biologiche che anche il gruppo di ra-

gazzi dello Sprar sarà presto in grado di coltivare e produrre. Il progetto dell'impresa agricola, realizzato in collaborazione con Fondazione SociAl di Alessandria, Sistema Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e Aiab Piemonte, si rivolge alle persone rifugiate o richiedenti asilo politico per offrire loro la possibilità di imparare un mestiere attraverso corsi di formazione permanente.

Nei dieci ettari dell'azienda agricola, situata alle porte di Canelli, si coltiveranno ortaggi, cereali, uva e nocchie che tra un paio di anni otterranno la certificazione biologica.

I prodotti saranno presto in vendita nei «mercati della terra» e nei centri dove si vendono i prodotti a chilometri zero della zona.